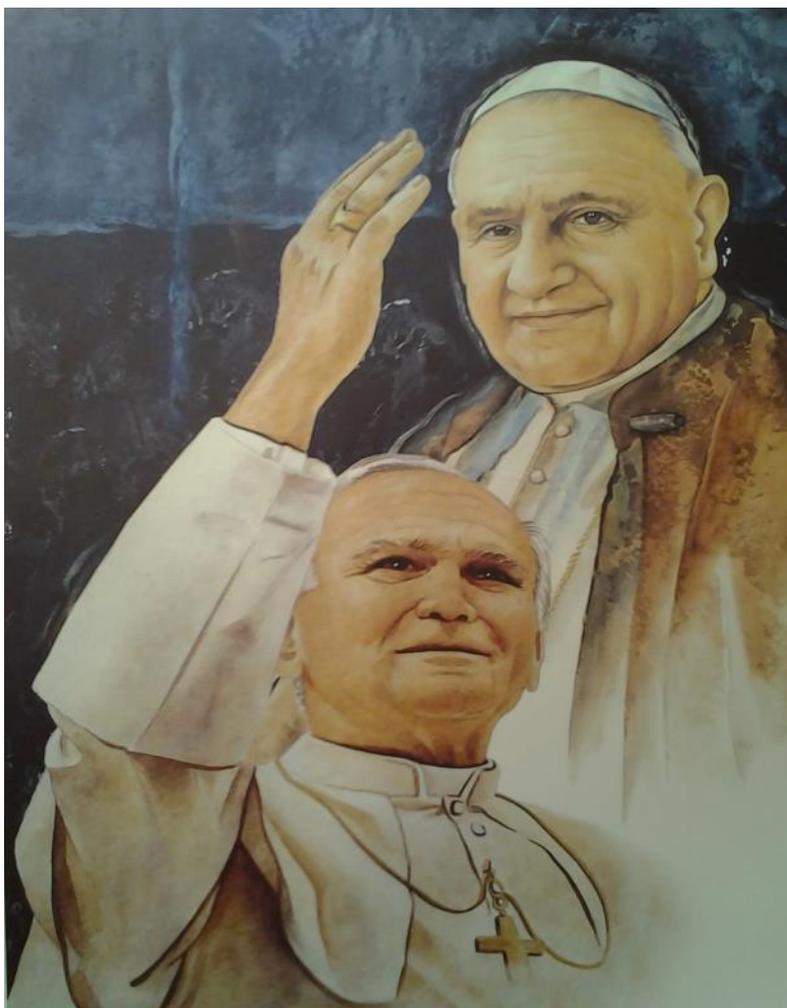


Beati gli operatori di Pace



Canto 1: **Aprite le porte a Cristo**

Introduzione

Questa sera davanti a Gesù Eucarestia ricordiamo due figure portanti della Chiesa che ci hanno accompagnato nel cammino della fede e della sequela di Gesù: papa Giovanni XXIII e papa Giovanni Paolo II. Impariamo da loro a vivere le azioni ordinarie del quotidiano come cose straordinarie partendo dal Vangelo. A loro affidiamo il nostro impegno ad essere costruttori di pace.

Portiamo all'altare

- I documenti del Concilio Vaticano II: Papa Giovanni XXIII indicendo il Concilio ha dato inizio a un forte rinnovamento liturgico e dottrinale all'interno della Chiesa.

-La croce e il bastone: Papa Giovanni Paolo II, nella sua vita, è stato un uomo devoto a Cristo e alla Chiesa e ha saputo sopportare con dignità le prove della vita. Come un buona pastore è stato vicino al suo gregge, attraverso i suoi numerosi viaggi nel mondo; con il suo bastone ha indicato a tutti gli uomini e le donne la strada da seguire per diventare operatori di Pace.

Canto 2: **Manda il tuo spirito, Signore**

PRIMO MOMENTO: In ascolto della Parola



Dalla Lettera di S. Paolo Apostolo ai Romani (12, 14-21)

Fratelli, benedite coloro che vi perseguitano, benedite e non maledite. Rallegratevi con quelli che sono nella gioia, pianete con quelli che sono nel pianto. Abbiate i medesimi sentimenti gli uni verso gli altri; non aspirate a cose troppo alte, piegatevi invece a quelle umili. Non fatevi un'idea troppo alta di voi stessi. Non rendete a nessuno male per male. Cercate di compiere il bene davanti a tutti gli uomini. Se possibile, per quanto questo dipende da voi, vivete in pace con tutti. Non fatevi giustizia da voi stessi, carissimi, ma lasciate fare all'ira divina. Sta scritto infatti: A me la vendetta, sono io che ricambierò, dice il Signore. Al contrario, se il tuo nemico ha

fame, dagli da mangiare; se ha sete, dagli da bere: facendo questo, infatti, ammasserai carboni ardenti sopra il suo capo. Non lasciarti vincere dal male, ma vinci con il bene il male.

Canto 3: **Jesus Christ, you are my life**

SECONDO MOMENTO: In ascolto dei due testimoni



Beato Giovanni XXIII

La Pace in terra, anelito profondo degli esseri umani di tutti i tempi, può venire instaurata e consolidata solo nel pieno rispetto dell'ordine stabilito da Dio. La pace rimane solo suono di parole, se non è fondata sulla verità, giustizia e l' amore fraterno. Illumini i responsabili dei popoli, affinché accanto alle sollecitudini per il giusto benessere dei loro cittadini garantiscano e difendano il gran dono della

pace; accenda le volontà di tutti a superare le barriere che dividono, ad accrescere i vincoli della mutua carità, a comprendere gli altri, a perdonare coloro che hanno recato ingiurie; in virtù della sua azione, si affratellino tutti i popoli della terra e fiorisca in essi e sempre regni la desideratissima pace. A tutti gli uomini di buona volontà spetta un compito immenso: il compito di ricomporre i rapporti della convivenza nella verità, nella giustizia, nell'amore, nella libertà: i rapporti della convivenza tra i singoli esseri umani; fra i cittadini e le rispettive comunità politiche; fra le stesse comunità politiche; fra individui, famiglie, corpi intermedi e comunità politiche da una parte e dall'altra la comunità mondiale. Compito nobilissimo quale è quello di attuare la vera pace nell'ordine stabilito da Dio.

Beato Giovanni Paolo II

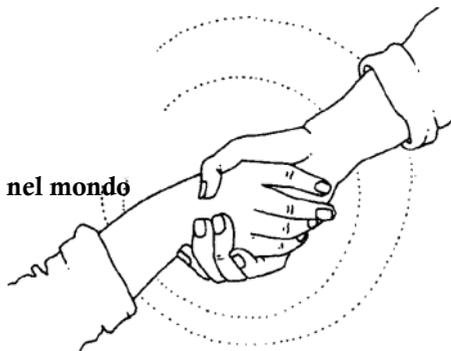
«Non lasciarti vincere dal male, ma vinci con il bene il male» (12,21). Il male non si sconfigge con il male: su quella strada, infatti, anziché vincere il male, ci si fa vincere dal male. Per conseguire il bene della pace bisogna, con lucida consapevolezza,

affermare che la violenza è un male inaccettabile e che mai risolve i problemi. «La violenza è una menzogna, poiché è contraria alla verità della nostra fede, alla verità della nostra umanità. La violenza distrugge ciò che sostiene di difendere: la dignità, la vita, la libertà degli esseri umani». La pace è un bene da promuovere con il bene: essa è un bene per le persone, per le famiglie, per le Nazioni della terra e per l'intera umanità; è però un bene da custodire e coltivare mediante scelte e opere di bene. L'unico modo per uscire dal circolo vizioso del male per il male è quello di accogliere la parola dell'apostolo Paolo: «Non lasciarti vincere dal male, ma vinci con il bene il male». È pertanto indispensabile promuovere una grande opera educativa delle coscienze, che formi tutti, soprattutto le nuove generazioni, al bene aprendo loro l'orizzonte dell'umanesimo integrale e solidale.



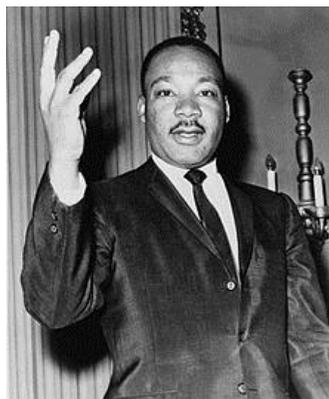
Canto 3: **Beati voi**

TERZO MOMENTO: I costruttori di pace nel mondo



AMERICA

Martin Luther King

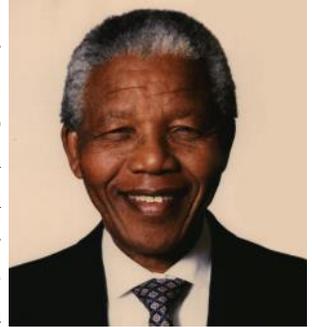


“In questo nostro procedere verso la giusta meta non dobbiamo macchiarci di azioni ingiuste. Cerchiamo di non soddisfare la nostra sete di libertà bevendo alla coppa dell'odio e del risentimento. Dovremo per sempre condurre la nostra lotta al piano alto della dignità e della disciplina. Non dovremo permettere che la nostra protesta creativa degeneri in violenza fisica. Dovremo continuamente elevarci alle maestose vette di chi risponde alla forza fisica con la forza dell'anima.”

AFRICA

Nelson Mandela

“I nostri atti quotidiani devono produrre una realtà, capace di rafforzare la nostra umanità, la fede nella giustizia, di rafforzare la nostra fiducia nella nobiltà dell'animo umano e sostenere tutte le nostre speranze per una vita gloriosa per tutti. Tutto questo lo dobbiamo a noi stessi ma anche per i popoli del mondo. Oggi entriamo nel patto che noi costruiremo una società in cui tutti i sudafricani, bianchi e neri, saranno in grado di camminare a testa alta, senza alcun timore nei loro cuori, certi del loro inalienabile diritto alla dignità umana - una nazione arcobaleno in pace con se stessa e il mondo. Il tempo per la guarigione delle ferite è venuto. Il momento di colmare gli abissi che ci dividono è venuto. Il tempo di costruire è su di noi, è il nostro tempo, la nostra ora.”



ASIA



San Suu Kyi

Io non ho mai provato odio nei confronti del potere militare”. E se “la condanna dice qualcuno è essenziale per risolvere i problemi, io invece ho scoperto qualcosa di diverso sulla base della mia esperienza: e cioè che la condanna non fa altro che alimentare il fuoco della paura e dell’odio. A me non interessa la condanna, ma la riconciliazione, la pace”.

Beata Madre Teresa di Calcutta

Che oggi regni la pace, che tu abbia fiducia in Dio che sa esattamente dove dovrebbe essere, che non dimentichi le infinite possibilità che nascono dalla fede. Che utilizzi quei doni che hai ricevuto e che condivida l'amore che ti è stato dato. Che tu sia contento di sapere che sei Figlio di Dio. Lascia che questa presenza si adagi nelle tue ossa e permetta alla tua anima la libertà di cantare, ballare,



pregare e amare. Esiste qui per tutti e per ognuno di noi!

Canto 5: **O Signore fa di me uno strumento**



EUROPA

Don Giuseppe Diana

Non vorremmo batterci il petto colpevoli e dire con Geremia “Siamo rimasti lontani dalla pace... abbiamo dimenticato il benessere... La continua esperienza del nostro incerto vagare, in alto ed in basso,... dal nostro penoso disorientamento circa quello che bisogna decidere e fare... sono come assenzio e veleno”.

Papa Francesco

In questo mio primo Messaggio per la Giornata Mondiale della Pace, desidero rivolgere a tutti, singoli e popoli, l'augurio di un' esistenza colma di gioia e di speranza. Nel cuore di ogni uomo e di ogni donna alberga, infatti, il desiderio di una vita piena, alla quale appartiene un anelito insopprimibile alla fraternità, che spinge verso la comunione con gli altri, nei quali troviamo non nemici o concorrenti, ma fratelli da accogliere ed abbracciare.



CONDIVISIONE

QUARTO MOMENTO: Anche noi vogliamo diventare costruttori di pace portando i nostri nomi sotto l'altare

Canto 6: **Nel tuo cuore sia la pace**



Padre nostro

Canto 7: **Prenderemo il largo**

E gioia sia!

